

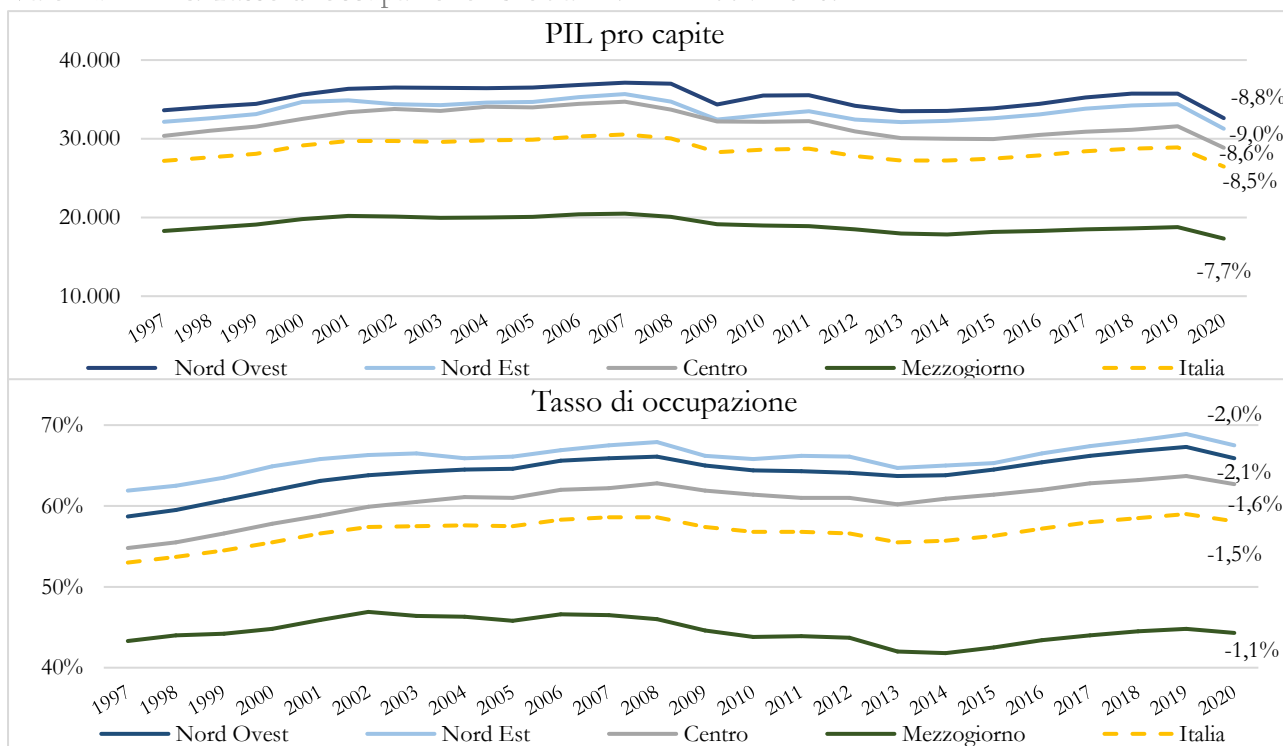
In arrivo i Rapporti regionali sulle libere professioni

In questo articolo si presenta una breve sintesi delle analisi effettuate a livello regionale per la stesura della terza edizione dei Rapporti regionali che saranno presto consultabili sul sito di Confprofessioni.

Considerando il PIL pro capite annuale, nel confronto tra le ripartizioni italiane e l'Italia, si nota come le dinamiche di tale aggregato risultino simili tra loro mantenendo una netta differenza in termini assoluti con particolare riferimento al divario tra il Mezzogiorno e le restanti ripartizioni. Osservando le variazioni dell'ultimo anno il Mezzogiorno risulta meno colpito con un calo del -7,7% contro il -9,0% del Nord Est, il -8,8% del Nord Ovest e il -8,6% del Centro. Il tasso di occupazione evidenzia nuovamente le difficoltà presenti nel Mezzogiorno che mostra valori nettamente inferiori a quelli delle restanti ripartizioni e un divario che nel tempo tende ad aumentare (Figura 1).

Figura 1: Andamento del PIL pro capite e del tasso di occupazione nelle ripartizioni e in Italia, variazione 2019-2020

Valori PIL in €. Tasso di occupazione 15-64 anni. Anni 1997-2020.



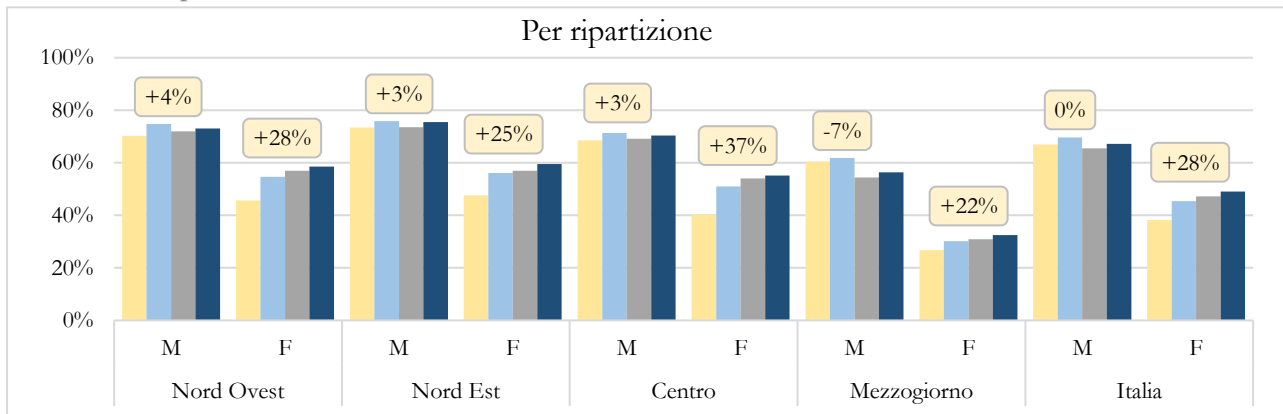
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT

Inoltre, si è considerato il tasso di occupazione per sesso nelle ripartizioni e in Italia. Netto risulta il divario se si confrontano i dati del Mezzogiorno con quelli delle restanti ripartizioni: in generale, il tasso di occupazione femminile cresce in tutte le ripartizioni con percentuali più elevate rispetto alla crescita registrata per i tassi di occupazione maschili evidenziando un cambiamento strutturale nel mercato del lavoro. L'unico tasso che risulta in calo è per gli uomini del Mezzogiorno che nel periodo 1995-2020 registrano una riduzione del -7,0% (Figura 2).

Osservando la dinamica dell'occupazione, nel periodo 2011-2020, si osserva un calo degli indipendenti in Italia e in tutte le ripartizioni considerate, di converso, crescono i dipendenti in tutte le realtà territoriali ad esclusione del Mezzogiorno dove sono stabili. Evidente risulta la crisi del lavoro autonomo tradizionale con il calo dei lavoratori autonomi e degli altri lavoratori indipendenti; in tutte le aree considerate risultano in aumento i liberi professionisti e gli imprenditori ad eccezione di quest'ultima categoria nel Nord Ovest (Figura 3).

Figura 2: Tasso di occupazione per le ripartizioni e per l'Italia, variazione 1995-2020 e divisione per sesso

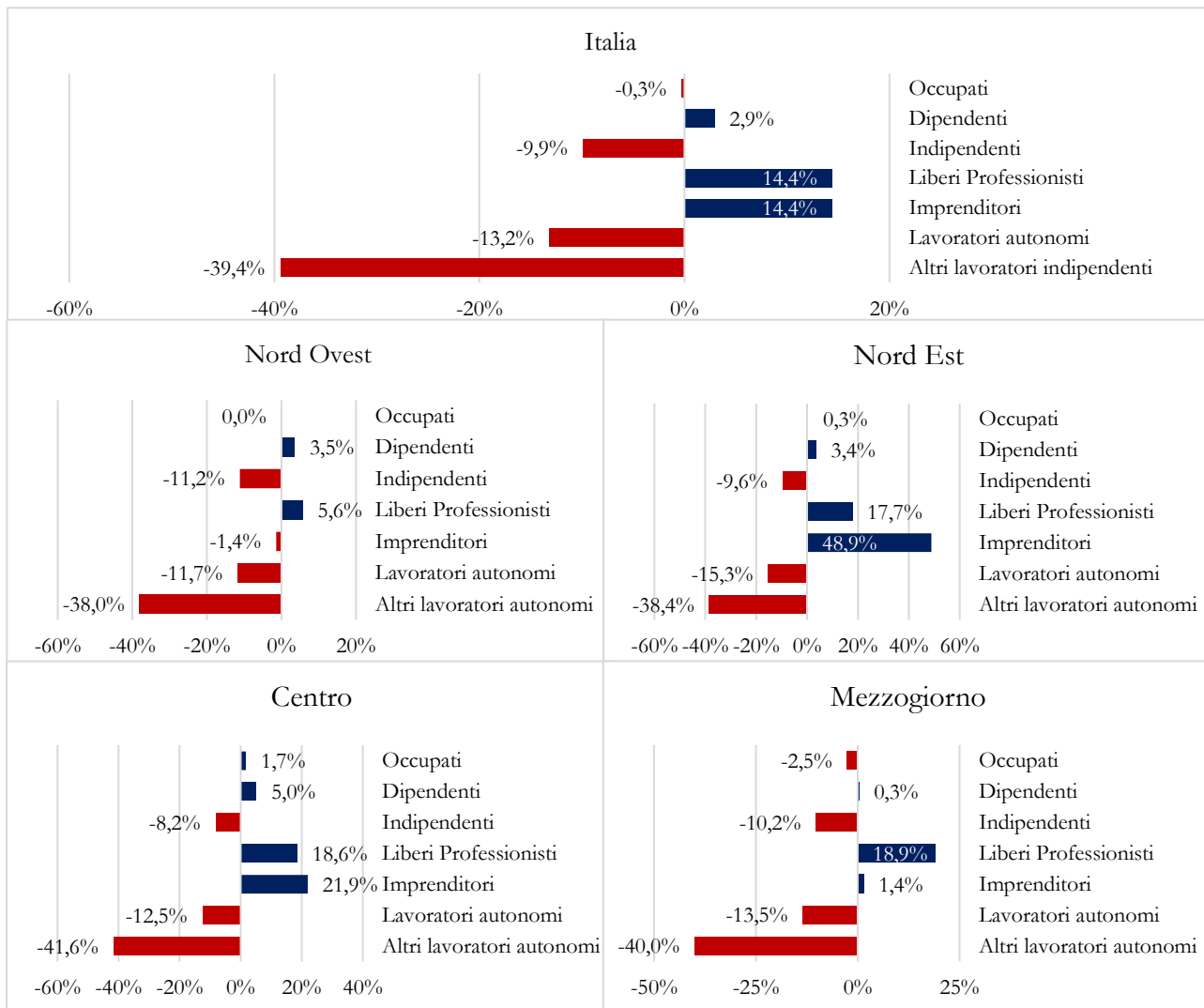
Tasso di occupazione 15-64 anni. Anni 1995, 2005, 2015 e 2020.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT

Figura 3: Dinamica dell'occupazione* dipendente e indipendente nelle ripartizioni e in Italia

Variazione % 2011-2020.



*I dati fanno riferimento all'occupazione principale. Lavoratori autonomi: agricoltori, artigiani e commercianti. Altri lavoratori indipendenti: coadiuvanti familiari, collaboratori e soci di cooperativa

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT

La Tabella 1 riporta il numero di liberi professionisti per regione negli anni 2009, 2019 e 2020. La variazione 2019-2020 rimarca la geografia della pandemia mostrando come le regioni che hanno subito il calo più forte nel numero di liberi professionisti siano la Valle d'Aosta (-20,7%), la Calabria (-10,6%) e il Friuli Venezia Giulia (-9,2%) ma vi sono alcune regioni in cui il numero di liberi professionisti cresce anche nella congiuntura segnata dal Covid-19: ad eccezione del Trentino Alto Adige, la crescita riguarda esclusivamente regioni del Centro-Sud (Sardegna, Basilicata, Sicilia, Abruzzo, Puglia e Lazio), meno colpite dagli effetti della pandemia. L'andamento di lungo periodo evidenzia una crescita generalizzata dei liberi professionisti, con la sola eccezione della Liguria, in cui il numero di liberi professionisti rimane pressoché stabile.

Tabella 1: Numero di liberi professionisti e variazione in Italia e nelle regioni italiane

Ordinamento crescente per variazione 2019-2020. Anni 2009, 2019 e 2020.

	Valore assoluto			Variazione	
	2009	2019	2020	2009-2019	2019-2020
Valle d'Aosta	2.969	3.869	3.070	30,3%	-20,7%
Calabria	30.786	34.917	31.210	13,4%	-10,6%
Friuli Venezia Giulia	22.752	25.605	23.253	12,5%	-9,2%
Lombardia	229.491	304.068	279.199	32,5%	-8,2%
Veneto	86.926	126.612	116.955	45,7%	-7,6%
Molise	4.993	8.161	7.579	63,4%	-7,1%
Toscana	98.301	110.157	102.619	12,1%	-6,8%
Liguria	42.131	42.183	39.460	0,1%	-6,5%
Emilia Romagna	104.753	120.034	113.762	14,6%	-5,2%
Umbria	22.439	26.185	24.887	16,7%	-5,0%
Piemonte	90.727	110.164	105.462	21,4%	-4,3%
Marche	32.446	41.709	40.102	28,5%	-3,9%
Campania	83.240	110.249	109.687	32,4%	-0,5%
Lazio	141.237	192.379	197.988	36,2%	2,9%
Puglia	66.595	72.871	76.213	9,4%	4,6%
Trentino Alto Adige	19.602	23.897	25.439	21,9%	6,5%
Abruzzo	24.009	32.236	34.593	34,3%	7,3%
Sicilia	67.184	73.956	79.453	10,1%	7,4%
Basilicata	9.097	10.014	11.718	10,1%	17,0%
Sardegna	24.940	30.195	35.340	21,1%	17,0%
Italia	1.204.619	1.499.462	1.457.989	24,5%	-2,8%

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT

La Tabella 2 permette di apprezzare l'andamento di lungo periodo e quello relativo all'anno del Covid-19 in merito alle dinamiche che hanno coinvolto i liberi professionisti e i professionisti con dipendenti. In Italia si assiste ad una crescita per entrambi i gruppi nel periodo 2009-2019 e un brusco calo nell'ultimo anno: -7,0% per i professionisti datori di lavoro e -2,1% per i liberi professionisti senza dipendenti. Nell'anno di inizio della pandemia, una dinamica analoga a quella italiana ma con intensità differenti si trova nel Nord Italia; nel Centro a calare sono invece solo i liberi professionisti datori di lavoro (-18,4%) mentre nel Mezzogiorno crescono entrambi i gruppi.

Infine, la Tabella 3 permette di apprezzare il distacco reddituale tra le regioni in riferimento alla situazione dell'Italia presa come base di calcolo. Tutte le regioni del Mezzogiorno e del Centro presentano valori minori della media italiana sia per quanto riguarda i redditi dei professionisti non ordinistici iscritti alla Gestione Separata Inps sia per i redditi dei professionisti ordinistici iscritti alle Casse private (AdEPP) ad eccezione, per questi ultimi, del Lazio. Nel Nord valori inferiori alla media italiana sono presenti in Valle d'Aosta per entrambi i gruppi e in Liguria per i soli professionisti iscritti alla Gestione Separata Inps.

Tabella 2: Liberi professionisti con e senza dipendenti, composizione e variazione nelle ripartizioni e in Italia

Anno 2009-2020.

	Italia		Nord		Centro		Mezzogiorno	
	Con dipendenti	Senza dipendenti	Con dipendenti	Senza dipendenti	Con dipendenti	Senza dipendenti	Con dipendenti	Senza dipendenti
2009	193.504	1.011.114	107.419	491.932	43.505	250.917	42.580	268.264
2010	196.276	1.049.898	106.585	521.816	42.602	257.648	47.090	270.434
2011	202.776	1.072.189	110.538	529.405	45.933	263.788	46.305	278.996
2012	196.459	1.121.852	104.656	541.976	44.355	277.731	47.448	302.145
2013	220.108	1.119.521	115.363	559.516	51.674	262.398	53.071	297.606
2014	214.467	1.123.831	112.135	567.180	49.477	272.744	52.855	283.907
2015	223.059	1.160.005	117.225	575.675	52.408	284.706	53.426	299.624
2016	223.082	1.222.367	120.421	625.454	57.293	288.322	45.368	308.592
2017	205.771	1.254.906	102.892	630.506	53.150	310.029	49.729	314.371
2018	214.952	1.283.563	110.719	648.588	50.482	309.962	53.751	325.014
2019	204.714	1.294.748	106.902	649.530	50.519	319.912	47.292	325.306
2020	190.357	1.267.632	95.937	610.663	41.210	324.386	53.210	332.583
Comp. 2020	13,1%	86,9%	13,6%	86,4%	11,3%	88,7%	13,8%	86,2%
Var. 2009-2019	5,8%	28,1%	-0,5%	32,0%	16,1%	27,5%	11,1%	21,3%
Var. 2019-2020	-7,0%	-2,1%	-10,3%	-6,0%	-18,4%	1,4%	12,5%	2,2%

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISTAT

Tabella 3: Reddito (base Italia=100) dei liberi professionisti iscritti alla Gestione Separata Inps e alle Casse di previdenze private*, divisione per regione

Anno 2019.

	Reddito Inps	Reddito AdEPP
Abruzzo	75	71
Basilicata	75	61
Calabria	66	54
Campania	73	67
Emilia Romagna	114	118
Friuli Venezia Giulia	101	114
Lazio	93	100
Liguria	94	108
Lombardia	120	143
Marche	88	86
Molise	72	62
Piemonte	102	111
Puglia	71	66
Sardegna	75	78
Sicilia	70	65
Toscana	94	96
Trentino Alto Adige	116	145
Umbria	83	81
Valle d'Aosta	93	92
Veneto	109	118
Italia	100	100

*Per mancanza di dati è stata rimossa la Cassa EPAP (cassa pluricategoriale che comprende attuari, chimici e fisici, geologi, dottori agronomi e dottori forestali). Per la Cassa CNN (cassa notariato) è stato utilizzato il dato 2018

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Inps e AdEPP

[Vai al Bollettino completo](#)